



Non ci voleva la palla di vetro per prevedere quel che sarebbe accaduto.

Da nord a sud, le rapine alle stazioni di servizio si vanno intensificando, per sfruttare la ghiotta occasione offerta dalla concentrazione di vendite e di incassi nei weekend con lo scontone Eni.

E così i mezzi d'informazione locali, molto attenti a decretare il "successo" dell'iniziativa, ora -a margine, come si dice- si vanno riempiendo anche di fatti di cronaca nera sempre molto appetiti dalla stampa nostrana: due piccioni con una fava.

Solo un paio di esempi dell'ultima ora.

L'Eco di Bergamo titola " [Assalto all'Agip di Romano. Via la colonna del Bancomat.](#) " e racconta di un "commando" di otto uomini che in un minuto, sotto le telecamere a circuito chiuso dell'impianto, sradica e si porta via tutto intero l'accettore di banconote e bancomat del self service pre-pay.

Il Tirreno, invece, riporta la notizia " [Benzinaio rapinato e picchiato](#) " con la quale spiega che un gestore di un impianto sull'Aurelia, a Montignoso, è stato vittima di un vero e proprio agguato studiato per rubare l'ingente quantitativo di denaro fatto con l'accettore self service tra sabato e domenica.

L'unica buona notizia è che, per quel che è dato sapere, nessuno si è fatto davvero male.

Ma per essere solo il secondo week end di iperproclami, iperpubblicità, ipersconti e iperincassi, si preannuncia una lunga estate.